

# PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA



**COMUNE DI  
LUNAMATRONA**

**PROGETTO  
DEFINITIVO  
ESECUTIVO**

**RISTRUTTURAZIONE  
MUNICIPIO**

Sindaco: ing. Alessandro Merici

R.U.P.: geom. Gianpaolo Setzu

Progettista: arch. Claudio Pia

**S+ARCHITETTURA**

i\_ via pacinotti 47  
09037 san gavino monreale  
t\_ +39.347.5118094  
@\_ claudio@sarchitettura.com

Elaborato: 18025\_PDE-AR-0001\_00.pdf

**RELAZIONE TECNICA GENERALE**

Scala:

Revisione: 00

Data: novembre 2018

Codice:

**18025\_PDE-AR-0001\_00**

## INDICE

<b>1. Dati .....</b>	<b>3</b>
1.1.Oggetto del Progetto .....	3
1.2.Committente.....	3
1.3.Progettisti .....	3
1.4.Inquadramento territoriale .....	3
1.5.Inquadramento urbanistico e descrizione del lotto.....	3
1.6.Inserimento urbanistico.....	6
1.7.Vincoli .....	6
1.8.Descrizione dell'edificio .....	6
1.9.Normativa di riferimento .....	6
1.9.1.Progettazione Architettonica e Strutturale .....	6
1.9.2.Progettazione Impiantistica ed Energetica.....	7
1.9.3.Prevenzione Incendi.....	9
<b>2. Descrizione del progetto .....</b>	<b>10</b>
2.1.Premessa .....	10
2.2.Lavorazioni previste.....	10

## 1. Dati

### 1.1. Oggetto del Progetto

<b>RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO</b>			
<b>Indirizzo:</b>	via Sant'Elia n. 4	<b>Zona:</b>	S2
<b>Lotto:</b>	Catasto Fabbricati - Foglio 6 - Particella 3186 sub. 2		
		<b>Provincia:</b>	Sud Sardegna
<b>Comune:</b>	Lunamatrona	<b>C.A.P.:</b>	09022
<b>Tipo di incarico:</b>	Progettazione di Fattibilità. Tecnica ed Economica, Definitiva ed Esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione.		

### 1.2. Committente

<b>COMUNE DI LUNAMATRONA</b>			
<b>R.U.P:</b>	Geom. Giampaolo Setzu		
<b>Indirizzo:</b>	via Sant'Elia n. 4	<b>Provincia:</b>	Sud Sardegna
<b>Comune:</b>	Lunamatrona	<b>C.A.P.:</b>	09022

### 1.3. Progettisti

	Arch. Claudio Pia		
<b>Indirizzo:</b>	Via Pacinotti, 47		
<b>P.Iva:</b>	03301270926	<b>Provincia:</b>	Sud Sardegna
<b>Comune:</b>	San Gavino Monreale	<b>C.A.P.:</b>	09037

### 1.4. Inquadramento territoriale

L'intervento si ubica in zona periferica dell'abitato ma comunque nei pressi del Centro Storico e adeguatamente servito dalla viabilità del paese, a circa 180m.s.l.m.. Nonostante il contesto sia in zona periferica, il lotto risulta confinante con alcune scuole e pertanto il dato dovrà essere tenuto sotto controllo soprattutto in termini di gestione del cantiere.

### 1.5. Inquadramento urbanistico e descrizione del lotto

Il progetto, cui fa riferimento la presente relazione conferma le previsioni del Piano Urbanistico Comunale di Lunamatrona, sostanzialmente confermando ciò che il lotto già ospita.

Il manufatto oggetto d'intervento corrisponde al caseggiato del Municipio del Comune di Lunamatrona: sono previste opere di ampliamento dell'edificio e riqualificazioni di parte degli uffici esistenti.

Non insorgono pertanto particolari problematiche di inserimento urbanistico, andando a mantenere un ampio margine sulle distanze (superiori ai 9,50m), che nell'operazione portata a termine fanno riferimento a un'altra zona S2.

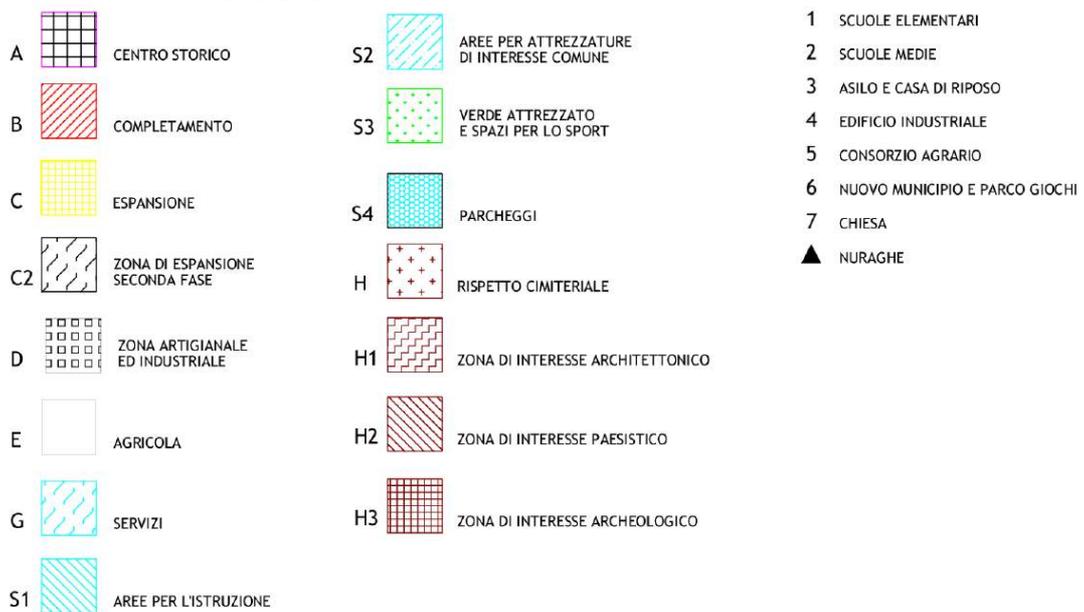
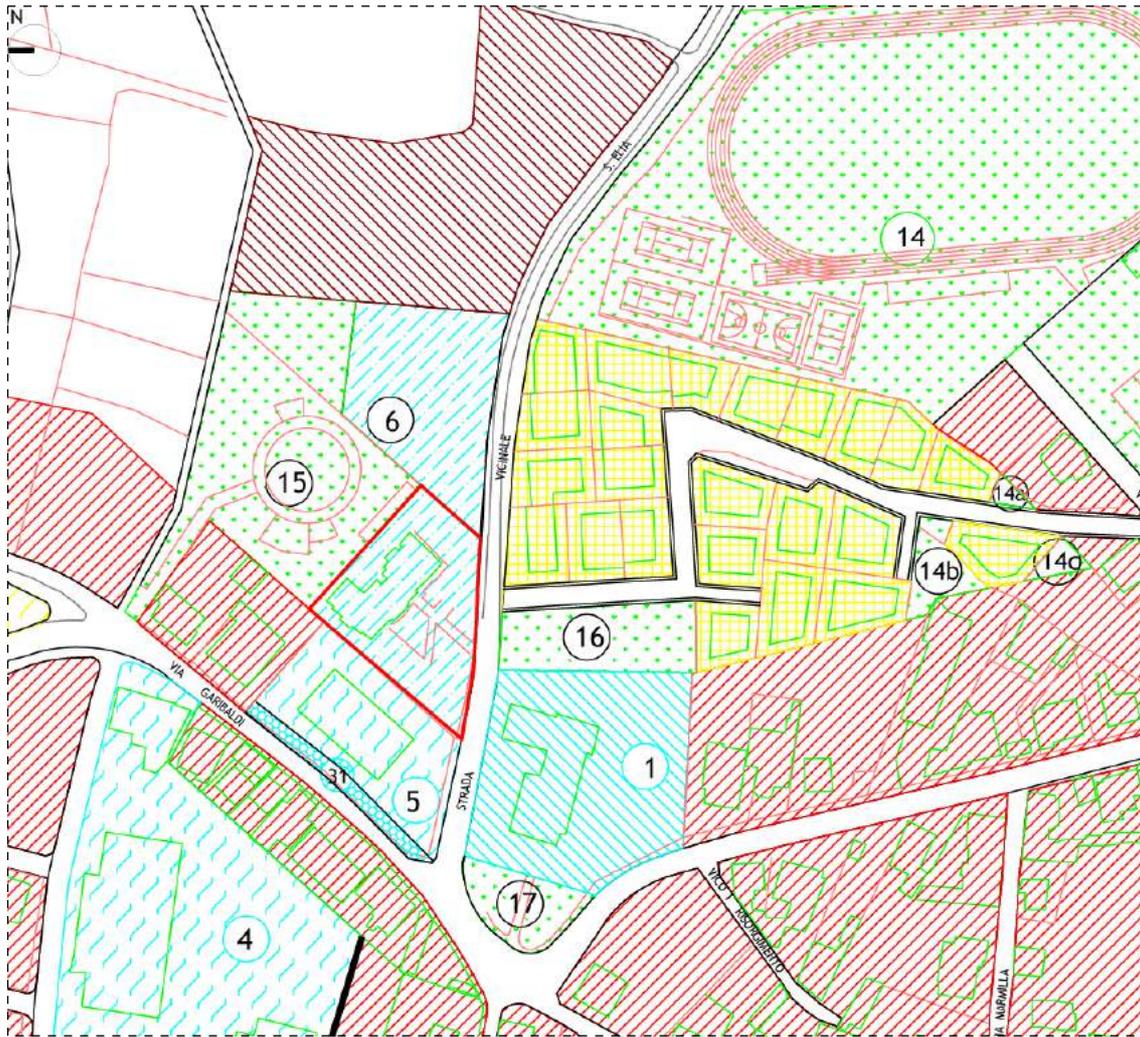


Figura 1: Stralcio PUC



Figura 2: Ortofoto

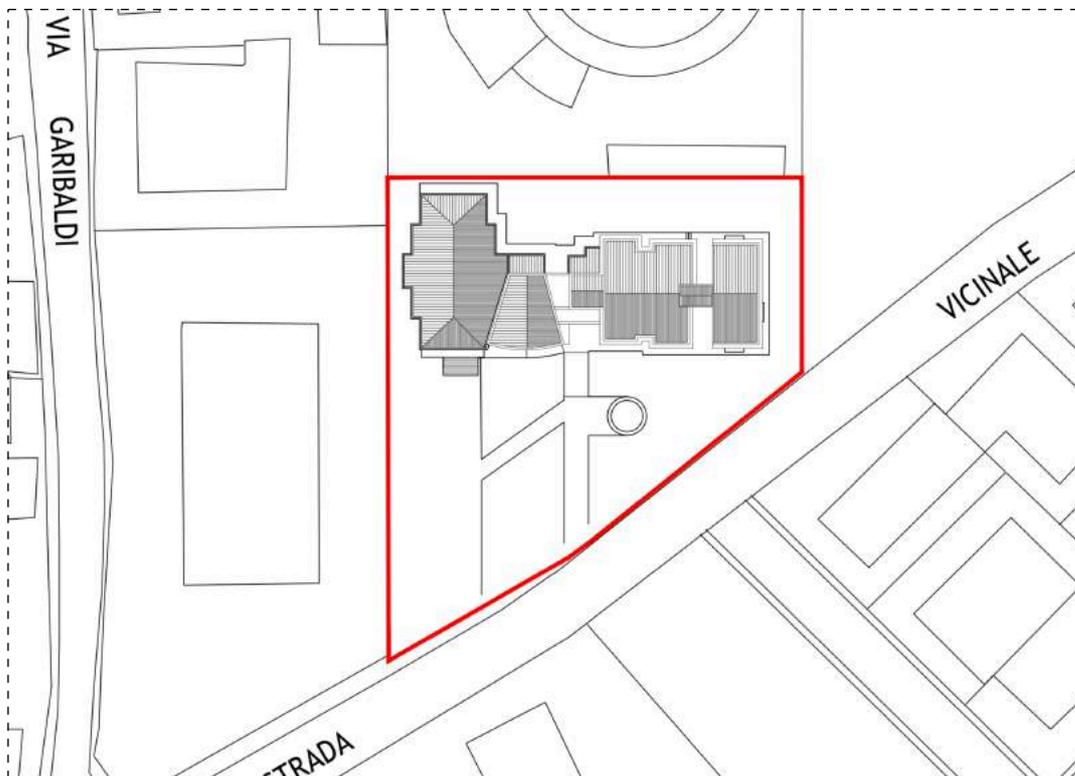


Figura 3: Planimetria di progetto

Come evidenziato dalla planimetria di progetto, il lotto ha una forma trapezoidale, e l'edificio è composto prevalentemente da elementi rettangolari. Il lato obliquo confina con la via Sant'Elia, mentre sugli altri lati abbiamo il consorzio agrario, il parco collegato al Municipio e una Zona a Verde e per lo Sport. Le pertinenze esterne saranno risolte in continuità con quelle esistenti.

#### 1.6. Inserimento urbanistico

Il progetto, non apportando modifiche all'inserimento del manufatto nel contesto urbano e, a tutti gli effetti, non prevedendo cambi sostanziali all'aspetto esteriore del manufatto esistente se non il suo ampliamento in termini volumetrici, limita lo studio dell'inserimento urbanistico a quest'ultimo dato. Come visto in precedenza, l'ampliamento sul lato a Sud-Est comporta un'erosione della distanza dal confine che comunque si attesta sui 9,50m, lasciando ampio respiro al manufatto, e prospicendo quest'ultimo verso una zona individuata dal Presente P.U.C. come parco.

Sarà sicuramente importante la gestione dei flussi, visto anche il nuovo accesso dedicato al Servizio Sociale sul lato Sud-Ovest e andrà, a cura dell'Amministrazione, approfondita meglio la gestione dello spazio pubblico della via Sant'Elia con l'eventuale individuazione delle zone di sosta, anche a maggior tutela dei flussi afferenti le scuole limitrofe. Tali aspetti verranno possibilmente rivalutati affinché la sede istituzionale abbia un maggior respiro e il palazzo Comunale goda della giusta rappresentanza.

#### 1.7. Vincoli

Il lotto oggetto dell'intervento non risulta allo scrivente gravato da vincoli di nessun tipo. In particolare sono stati verificati senza riscontro:

1. vincoli derivanti dal P.A.I.;
2. vincoli paesaggistici;
3. vincoli architettonici/archeologici.

#### 1.8. Descrizione dell'edificio

L'edificio risulta di recente fabbricazione, per lo più terminato negli ultimi anni "80 e primi anni "90. La costruzione è stata realizzata con un telaio in calcestruzzo armato e solai in laterocemento, mentre le tamponature perimetrali risultano essere costituite da in muro a cassetta con isolante interno in sughero e intonaco all'interno e all'esterno, per uno spessore totale di 30cm.

Lo stato della struttura esistente appare buono senza particolari segni di sofferenza dal punto di vista strutturale né delle finiture esterne.

#### 1.9. Normativa di riferimento

##### 1.9.1. Progettazione Architettonica e Strutturale

Norma	Titolo
	PIANO URBANISTICO COMUNALE DI LUNAMATRONA
	NORME DI ATTUAZIONE DEL P.A.I. AGGIORNATE CON D.P. R.A.S. N. 35 DEL 27/04/2018
	PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE, REDATTO AI SENSI DEL COMMA 4 ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 8/04, ADOTTATO CON D.G.R. N. 22/3 DEL 24.05.2006 E SS.MM.II.
L. 431/1985	DISPOSIZIONI URGENTI PER LA TUTELA DELLE ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE
D.Lgs. 42/2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio

Norma	Titolo
	Norme e prescrizioni A.S.L., I.S.P.E.S.L., Soprintendenza Archeologica della Sardegna; Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cagliari.
D.P.R. 207/2010	REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163, RECANTE «CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE» E SS.MM.II.
D.Lgs. 50/2016	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI E SS.MM.II.
	INDICAZIONI PROGETTIVE PER LE NUOVE COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE A CURA DEL MINISTERO PER LA RICERCA SCIENTIFICA - ROMA 1981
Circ. 02.02.2009 n.617/C.S.LL.PP	ISTRUZIONI RELATIVE ALLE NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI» E SS.MM.II.
D. M.I.T. 17.01.2018	NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI
L. 118/71 L. 13/89 D.M. 236/89 DPR 503/96	DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI
D. Lgs n. 81/08 D. Lgs n. 106/09	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
D.Lgs. 152/2006	NORME IN MATERIA AMBIENTALE

### 1.9.2. Progettazione Impiantistica ed Energetica

Norma	Titolo
D. Lgs n. 311/06	RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA
D.M. N. 37/2008	REGOLAMENTO CONCERNENTE L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 11-QUATERDECIS, COMMA 13, LETTERA A) DELLA LEGGE N° 248 DEL 2 DICEMBRE 2005, RECANTE RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI
L. 186/68	DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PRODUZIONE DI MATERIALI, APPARECCHIATURE, MACCHINARI, INSTALLAZIONE E IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI.
CEI 64-8	Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.
CEI 11-17	IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA. LINEE IN CAVO.
CEI 64-12	GUIDA PER L'ESECUZIONE DELL'IMPIANTO DI TERRA NEGLI EDIFICI PER USO RESIDENZIALE E TERZIARIO

Norma	Titolo
CEI 0-14	DPR 22 OTTOBRE 2001, N.462 GUIDA ALL'APPLICAZIONE DEL DPR 462/01 RELATIVO ALLA SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER LA DENUNCIA DI INSTALLAZIONI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, DI DISPOSITIVI DI MESSA A TERRA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI IMPIANTI ELETTRICI PERICOLOSI.
CEI 23-51	PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE, VERIFICHE, CALCOLI, ESAMI A VISTA E PROVE DEI QUADRI DI DISTRIBUZIONE PER INSTALLAZIONI Fisse PER USO DOMESTICO E SIMILARE.
CEI EN 60529	GRADI DI PROTEZIONE DEGLI INVOLUCRI (CODICE IP) (CEI 70-1).
CEI 81-10; V1	PROTEZIONE DI STRUTTURE CONTRO I FULMINI.
CEI 17-5	INTERRUTTORI AUTOMATICI PER CORRENTE ALTERNATA E TENSIONE NOMINALE NON SUPERIORE A 1000 V E PER CORRENTE CONTINUA E TENSIONE NOMINALE NON SUPERIORE A 1200 V
EN 61439-1 (CEI 17-113)	APPARECCHIATURE ASSIEMATE DI PROTEZIONE E DI MANOVRA PER BASSA TENSIONE (QUADRI BT) - PARTE 1: REGOLE GENERALI
EN 61439-2 (CEI 17-114)	APPARECCHIATURE ASSIEMATE DI PROTEZIONE E DI MANOVRA PER BASSA TENSIONE (QUADRI BT) - PARTE 2: QUADRI DI POTENZA
CEI 20-19	CAVI ISOLATI CON GOMMA CON TENSIONE NOMINALE NON SUPERIORE A 450/750 V
CEI 20-20	CAVI ISOLATI CON POLIVINILCLORURO CON TENSIONE NOMINALE NON SUPERIORE A 450/750 V.
CEI 20-22	CAVI NON PROPAGANTI L'INCENDIO.
CEI 20-29	CONDUTTORI PER CAVI ISOLATI.
CEI 20-32	CAVI CON NEUTRO CONCENTRICO ISOLATI CON GOMMA ETILPROPILENICA AD ALTO MODULO, PER SISTEMI A CORRENTE ALTERNATA CON TENSIONE NON SUPERIORE A 1 KV.
CEI 20-37	CAVI ELETTRICI: PROVE SUI GAS EMESSI DURANTE LA COMBUSTIONE.
CEI 20-40	GUIDA PER L'USO DI CAVI A BASSA TENSIONE.
CEI 23-14	TUBI PROTETTIVI FLESSIBILI IN PVC E LORO ACCESSORI.
CEI 23-18	INTERRUTTORI DIFFERENZIALI PER USI DOMESTICI E SIMILARI E INTERRUTTORI DIFFERENZIALI CON SGANCIATORI DI SOVRACORRENTE INCORPORATI, PER USI DOMESTICI E SIMILARI.
CEI 23-25	TUBI PER INSTALLAZIONI ELETTRICHE; PRESCRIZIONI GENERALI.
CEI 23-29	TUBI IN MATERIALE PLASTICO RIGIDO PER CAVIDOTTI INTERRATI.
CEI 34-21	APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE. PARTE I; PRESCRIZIONI GENERALI E PROVE.
CEI 34-23	APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE. PARTE II; REQUISITI PARTICOLARI: APPARECCHI FISSI PER USO GENERALE.

Norma	Titolo
CEI 64-8 ultima edizione	IMPIANTI ELETTRICI UTILIZZATORI CON TENSIONE NOMINALE FINO A 1000V IN CORRENTE ALTERNATA E 1500V IN CORRENTE CONTINUA.
CEI 64-14	GUIDA ALLE VERIFICHE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI UTILIZZATORI.
CEI UNEL 35023 1970	CAVI PER ENERGIA ISOLATI CON GOMMA O CON MATERIALE TERMOPLASTICO AVENTE GRADO DI ISOLAMENTO NON SUPERIORE A 4 - CADUTE DI TENSIONE.
D.M. LL.PP. 12.12.1985	NORME TECNICHE RELATIVE ALLE TUBAZIONI.

### 1.9.3.Prevenzione Incendi

Norma	Titolo
D.M. 10/03/1998	CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO.
D.M. INT. 22/02/2006	APPROVAZIONE DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI EDIFICI E/O LOCALI DESTINATI AD UFFICI.
LETTERA CIRCOLARE MIN. INTERNO PROT. N. P694/4122 SOTT. 66/A 19/06/2006	DM 22 FEBBRAIO 2006 - CHIARIMENTI ED INDIRIZZI APPLICATIVI.
LETTERA CIRCOLARE MIN. INTERNO PROT. N. P571/4122 SOTT. 66/A 08/05/2007	DM 22 FEBBRAIO 2006 - NORME DI PREVENZIONE INCENDI PER EDIFICI E/O LOCALI DESTINATI AD UFFICI - CHIARIMENTI.
D.P.R. N. 151/2011	REGOLAMENTO RECANTE SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI, A NORMA DELL'ARTICOLO 49, COMMA 4-QUATER , DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.
GUIDA DEL DCPREV P R O T . N . 1 3 2 4 07/02/2012	GUIDA PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - EDIZIONE ANNO 2012
NOTA INTEGRATIVA DEL DCPREV P R O T . N . 6 3 3 4 04/05/2012	CHIARIMENTI ALLA NOTA PROT DCPREV 1324 DEL 07/02/2012. PROT. N. 1324 DEL 07/02/2012
D.M. 7/08/2012	DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE CONCERNENTI I PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI E ALLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 7, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° AGOSTO 2011, N. 151.

## 2. Descrizione del progetto

### 2.1.Premessa

Come da oggetto, la presente relazione è inerente i lavori di ristrutturazione del Municipio di Lunamatrona che prevede la sua espansione e la riqualificazione di alcuni dei locali esistenti. La volontà dell'Amministrazione Comunale è principalmente quella di ampliare gli spazi a disposizione in modo da risolvere i problemi di spazio relativi alla gestione dell'archivio cartaceo.

A seguito dell'approfondimento relativo alla presente fase progettuale e alle indagini geologiche e geotecniche realizzate sul posto, si è reso necessario allontanare il nuovo corpo di fabbrica dall'esistente creando un corpo di connessione una volta realizzate la platea di fondazione e il seminterrato a contenimento del terreno tra i due corpi di fabbrica. Tale soluzione, andando a risolvere tecnicamente una debolezza dello stato dei luoghi ha comunque generato ulteriori corpi di fabbrica per cui sono stati inserite nuove lavorazioni. Inoltre sono state apportate alcune modifiche planimetriche con nuovi locali al piano primo e secondo come da richieste dell'Amministrazione. Inoltre è stato inserito un locale scannafosso al piano Seminterrato a maggiore tutela da umidità per il deposito del materiale cartaceo dell'archivio.

### 2.2.Lavorazioni previste

A seguito delle prime disposizioni del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, delle variazioni introdotte secondo quanto visto in premessa al presente capitolo, in sintesi si riporta quanto questo progetto ha dettagliato come lavorazioni previste:

#### 1. ampliamento di nuova costruzione:

- 1.1. costruzione della nuova ala con struttura in cemento armato e tamponamento coibentato tale da essere compatibile con il manufatto esistente. L'ampliamento conterà al piano seminterrato 116mq (contro i precedenti 81,3mq), al piano terra 92mq (contro i precedenti 81,3mq), al piano primo 92mq (contro i precedenti 81,3mq) tutti al lordo delle murature, per un totale di 300mq costruiti (contro i precedenti 243,90mq);
- 1.2. adeguamento della distribuzione e incremento del numero di uffici conservandone una superficie media simile a quella attuale: le tramezzature saranno realizzate con sistemi in laterizio;
- 1.3. inserimento di locali archivio (anche al piano interrato) a servizio degli uffici;
- 1.4. incremento del numero totale dei servizi igienici, anche per inserire un numero minimo destinati ai diversamente abili;
- 1.5. impianto elettrico, idrico fognario e di climatizzazione (da approfondire in fase esecutiva la possibilità di installare un sistema aria-acqua + fan coils);
- 1.6. sistemazioni esterne che tengano conto dell'areazione dell'archivio al piano seminterrato;

#### 2. riqualificazione della parte esistente soggetta a intervento:

- 2.1. adeguamento della distribuzione alla presenza della nuova ala, e incremento del numero di uffici conservandone una superficie media simile a quella attuale: le tramezzature saranno realizzate con sistemi in laterizio;
- 2.2. sostituzione degli infissi esistenti con infissi in alluminio a taglio termico e vetrocamera (rimozione inferriate e ripristini; rimozione avvolgibili; rimozione infissi esistenti; demolizione parziale murature e ripristini; opere collaterali di trasporto e conferimento a discarica; completamento muratura, intonaci e pitture; installazione nuovi infissi, avvolgibili e cassonetti coibentati);
- 2.3. bussola automatica d'ingresso con due porte scorrevoli e con apertura d'emergenza;
- 2.4. revisione dell'impianto di climatizzazione con un sistema a fan-coil asservito dalla stessa macchina centrale di quello realizzato per la nuova ala (demolizione termosifoni attuali; installazione fancoils per 11 ambienti in totale; quota parte macchina esterna aria-acqua, minuterie, distribuzione e primo avvio);
- 2.5. l'installazione di un impianto fotovoltaico da 12 kWp (40 moduli);
- 2.6. l'adeguamento dei servizi igienici esistenti (demolizioni murature, sanitari e rivestimenti esistenti; opere collaterali di trasporto e conferimento a discarica; sostituzione infissi interni; installazione sanitari);
- 2.7. l'adeguamento dell'accessibilità esterna;
- 2.8. l'inserimento di un montacarichi nel vano scala esistente.

La distribuzione delle nuove funzioni legata alla presente fase progettuale ha confermato un programma che andasse a garantire presenze al di sotto delle 100 unità in modo che i requisiti di Prevenzione Incendi potessero essere facilmente acquisiti dalla consistenza dell'immobile e delle aree di pertinenza. Sarà cura dell'Amministrazione garantire che tale soglia massima sia sempre rispettata durante tutte le fasi di utilizzo dell'edificio, anche in congiunzione con eventi extra-istituzionali.

Come illustrato nelle tavole allegate alla presente relazione gli ambienti su cui si è operato sono i seguenti:

PIANO SEMINTERRATO	PIANO TERRA	PIANO PRIMO
ARCHIVIO PS-01	UFFICIO P0-01	UFFICIO P1-01
DISTRIBUZIONE PS-01	UFFICIO P0-02	UFFICIO P1-02
	UFFICIO P0-03	UFFICIO P1-03
	UFFICIO P0-04	UFFICIO P1-04
	UFFICIO P0-05	UFFICIO P1-05
	BUSSOLA P0-01	UFFICIO P1-06
	BUSSOLA P0-02	DISTRIBUZIONE P1-01
	DISTRIBUZIONE P0-01	DISTRIBUZIONE P1-02
	DISTRIBUZIONE P0-02	DISTRIBUZIONE P1-03
	DISTRIBUZIONE P0-03	ANTI-WC P1-01
	ANTI-WC P0-01	WC P1-01
	WC P0-01	ANTI-WC P2-01
	ANTI-WC P0-02	WC P1-02
	WC P0-02	ARCHIVIO P1-01
	ANTI-WC P0-03	
	WC P0-03	

N.B.: tale distribuzione cita anche gli ambienti dell'ala esistente che sono stati oggetto di risistemazione.

Il manufatto sarà realizzato il più possibile in conformità con quanto già esistente e il fronte sul prospetto Sud-Est, data la regolarità in pianta, è stato indicato con unico tetto a capanna con frontone triangolare. L'impianto fotovoltaico ha supporto in abbondanza per poggiarsi sul tetto rivestito in coppi.

A seguito di quanto già previsto, degli imprevisti occorsi durante la stesura del Progetto Esecutivo e delle nuove esigenze emerse, la presente fase non può che confermare la necessità di dividere il progetto in due Stralci Funzionali come meglio evidenziato dai due Computi Metrici Estimativi allegati alla presente:

1. Stralcio I:

1.1. ala di nuova costruzione:

1.1.1. realizzazione dell'edificio nella sua interezza, lasciando aperte alcune lavorazioni al piano seminterrato;

1.1.2. realizzazione delle nuove reti esterne tecnologiche e impiantistiche;

1.2. predisposizioni per lo Stralcio II;

2. Stralcio II:

2.1. ala di nuova costruzione:

2.1.1. ultimazione piano seminterrato;

2.2. installazione di un impianto fotovoltaico da 6 kWp;

2.3. parte esistente sottoposta a intervento:

2.3.1. riqualificazione degli infissi e inserimento della bussola automatica;

2.3.2. adeguamento dei servizi igienici esistenti;

2.3.3. inserimento montacarichi;

2.3.4. revisione impianto riscaldamento/climatizzazione;

2.4. adeguamento dell'accessibilità esterna per circa 75mq.

Per lo Stralcio I nel dettaglio si procederà quindi alla costruzione del nuovo fabbricato, valutando le interferenze strutturali. In linea di principio, nonostante il buono stato della struttura esistente si è proceduto alla realizzazione di una struttura intelaiata in calcestruzzo armato separata, salvaguardando il giunto tra le due ali e procedendo al collegamento con quella esistente una passerella, andando a realizzare quote complanari con la prospettiva di realizzare un unico pavimento continuo tra le due parti. Le tamponature esterne saranno finite optando comunque per un ciclo di intonaci alla calce finiti con una pittura ai silossani: il blocco pre-cotto è un blocco massivo ad alta efficienza termica e acustica, risolvendo i ponti termici con l'arretramento degli elementi strutturali in calcestruzzo e l'apposizione di coibente termico.

A seguito del reperimento delle somme necessarie per l'avvio dello Stralcio II, una volta terminato il nuovo edificio e avendo potuto dislocare parte dell'archivio esistente all'interno degli uffici, si procederà con le demolizioni sull'ala esistente mettendo in essere la turnazione degli impiegati affinché le lavorazioni interferiscano minimamente con le attività d'ufficio. Si procederà pertanto alla demolizione dei tramezzi e alla nuova configurazione degli spazi, andando successivamente a ripristinare gli strati di finitura anche per fare in modo che il complesso abbia un aspetto unitario e coerente (comprendendo quindi muri e pavimenti).

Le soluzioni scelte hanno ottimizzato quanto più possibile la risposta alle esigenze dei Criteri Ambientali Minimi.

Sulle coperture le falde dei due corpi saranno coerenti nella geometria ma separate, con la copertura della passerella che andrà a congiungere i due corpi e raccogliere le acque.

Gli infissi saranno uguali sia per la nuova ala che per gli ambienti esistenti.

Gli impianti elettrici, e di climatizzazione saranno del tipo civile sotto traccia per la parte di nuova costruzione e all'interno di canale e tubazioni metalliche e/o plastiche lasciate a vista, come già in uso presso l'edificio esistente. L'impianto idrico-sanitario sarà sempre sotto traccia o comunque occultato tramite apposite formazioni di intercapedini. In particolare in fase di esecuzione si valuterà se le macchine esterne fornite dell'impianto di climatizzazione (tipo aria-acqua) possano essere installate in corrispondenza dei volumi caldaia esistenti sul lato Nord-Est in sostituzione e/o in collaborazione energetica (soprattutto in fase invernale) rispetto a questi ultimi.

Per tutti gli aspetti di dettaglio si rimanda alle relazioni tecniche specialistiche e agli elaborati di progetto allegati alla presente relazione.

Lunamatrona, novembre 2018

il professionista

arch. Claudio Pia